



Danzando Botero



ONE WOMAN SHOW
Claudia Marsicano è la protagonista dello spettacolo "R.osa" in scena domani sera alle Serre di Grugliasco per l'ultimo atto di Eccentrica. A lato: la coreografa Silvia Gribaudo

CLAUDIA ALLASIA

“R.OSA” è una pièce di 45 minuti creata dalla coreografa torinese Silvia Gribaudo per la venticinquenne “one woman show” Claudia Marsicano, strepitosa performer esordiente e già premiatissima ai Festival Young Station 2014, Anteprima 2015 e finalista Ubu 2016/ Nuova Attrice.

Va in scena domani alle 21 allo Chalet Allevard, nel Parco Culturale Le Serre di Grugliasco (via Lanza 31), ultimo spettacolo della rassegna Eccentrica, al termine della fortunata stagione multidisciplinare diretta da Paolo Stratta, che ha registrato numeri straordinari con oltre 17 mila presenze dal 20 ottobre ad oggi. Lo spettacolo (che il 23 maggio tornerà per Interplay) è un importante anello della catena professionale di Silvia Gribaudo, che l’ha prodotto assieme alla

Corte Ospitale e a numerosi altri centri di danza d’autore. Torinese, poi veneziana e ora milanese, apprezzata danzatrice e coreografa nota per l’ironia dissacrante (è stata performer in “Vieni via con me” con Roberto Saviano e Fabio Fazio su Rai3, per le coreografie di Roberto Castello), nel 2012 ha collaborato con il coreografo israeliano Sharon Fridman ed iniziato il progetto “Art in Action” sui diritti civili con Anna Piratti. Mantiene in cartellone il suo cavallo di battaglia programmatico: “A Corpo libero”. È buddista e si dedica allo studio dei modelli del corpo (da slim a extralarge), delle donne di ogni età e del loro riflesso nei ruoli sociali.

Silvia Gribaudo, perché ha scelto Claudia Marsicano come interprete di “R.osa”?
Per la sua “ingombrante fisicità” o la sua vertiginosa bravura?

«Ovviamente per entrambe le cose. Lei arriva da Quelli di Grock, dunque è un’attrice di prosa, è giovanissima ma dotata di molti talenti, una vera mattatrice che può fare tut-

La coreografia

La performer Claudia Marsicano domani alle Serre nella pièce “R.osa” di Silvia Gribaudo spettacolare allusione XL ai pregiudizi di taglia

to quello che vuole. Quando l’ho vista in azione in un mio seminario, non ho avuto dubbi. In questo momento è all’ospedale con l’influenza e 40 di febbre (e così anche il suo tecnico), ma è una guerriera e sabato vorrà recitare».

Di che cosa parla “R.osa” esattamente?

«Si ispira alle immagini delle donne opulente di Botero e prende in giro il lato aerobico di Jane Fonda Anni 80 e il concetto di successo collegato al corpo allenato e magro. Vorrei che facesse pensare alle aspettative che abbiamo sugli altri in base al loro aspetto e a come ne siamo influenzati».

Il sottotitolo di “R.osa” è “10 esercizi di virtuosismo”. Di che si tratta?

«“R.osa” mette in atto la rivoluzione di un corpo che si ribella alla gravità per mostrare una leggerezza e una libertà insospettabili. È un’esperienza dirompente, in cui anche gli spettatori sono invitati ad essere protagonisti dell’azione artistica in scena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA